

**BANCA D'ITALIA**

**Quadro di sintesi  
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,  
la finanza e i tassi di interesse bancari**



**II - 2001**

## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia  
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

---

---

# **Quadro di sintesi del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali  
sul credito,  
la finanza  
e i tassi di interesse  
bancari**

---

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |      |  |   |  |
|------|--|---|--|
| 1    | <b>CD Rom:</b>   | ○   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
|      |  | ●   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
|      |  | ⊙   | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom                |
| 2    | <b>Periodicità:</b>  | T   | Trimestrale  |
|      |  | S   | Semestrale   |
|      |  | A   | Annuale  |
| 3    | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza                                  |
|      |  | 2   | Centrale dei rischi  |
|      |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                               |
|      |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                              |
|      |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                      |
|      |  | 6   | Banca d'Italia   |
| 4    | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche   |
|      |  | [bb]  | Banche con raccolta a breve termine                        |
|      |  | [cb]  | Campione di banche   |
|      |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.           |
|      |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)  |
|      |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                 |
|      |  | [bi]  | Banca d'Italia   |
| [sg] | Società di gestione del risparmio (SGR)                            |   |  |
| 5    |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                   |
| 6    | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |  |
| 7    | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |  |
| 8    | <b>Codice identificativo della tavola su CD Rom</b>                |   |  |
| 9    | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |  |

## A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

### A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	<b>A1 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.3</b>	<b>Depositi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.4</b>	<b>Crediti di firma</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.6</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.7</b>	<b>Raccolta indiretta</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

### A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.1</b>	<b>Attività di collocamento e di negoziazione</b> distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm - sg]	<b>A2 5.2</b>	<b>Gestioni patrimoniali</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	<b>A2 5.3</b>	<b>Gestioni mobiliari collettive</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

### A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.2</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.3</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.4</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.6</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.7</b>	<b>Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.8</b>	<b>Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

#### **A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI**

○ T 3 [cb]	<b>A4 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi attivi</b>	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.2</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.3</b>	<b>Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.4</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.5</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

#### **A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI**

○ T 4 [cb]	<b>A5 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali</b>	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.2</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.3</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p.	47
-------------------------------	----	----

<b>GLOSSARIO</b>	p.	57
------------------	----	----

# Tavole

Banche

TDC40010

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.640.316	1.699.901	1.729.797	1.807.560	1.836.130
<i>di cui:</i> sofferenze	114.724	111.045	109.951	100.312	101.354
Depositi	1.008.164	1.009.250	995.102	1.028.207	984.894
Crediti di firma rilasciati	244.557	251.038	260.438	313.898	290.046
Raccolta indiretta	3.062.278	3.052.898	3.184.008	3.155.121	3.326.031
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.604.430	1.661.122	1.687.312	1.763.399	1.788.805
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	59.634	62.247	66.804	61.273	61.527
oltre il breve termine	755.176	781.423	789.397	819.326	827.657
sofferenze	113.856	110.171	109.154	99.315	100.350
Depositi	989.135	989.420	973.269	1.006.922	960.664
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	25.650	26.124	27.033	25.105	28.115
oltre il breve termine	33.754	30.323	27.795	24.632	20.222
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	35.887	38.779	42.485	44.160	47.324
<i>di cui:</i> sofferenze	868	874	797	997	1.005
Depositi	19.029	19.829	21.833	21.285	24.230

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	847.153	877.926	893.366	933.527	948.282
<i>di cui:</i> sofferenze	59.250	57.350	56.785	51.807	52.345
Depositi	520.673	521.234	513.927	531.024	508.656
Crediti di firma rilasciati	126.303	129.650	134.505	162.115	149.796
Raccolta indiretta	1.581.535	1.576.690	1.644.403	1.629.484	1.717.752
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	828.619	857.898	871.424	910.720	923.841
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	30.799	32.148	34.502	31.645	31.776
oltre il breve termine	390.016	403.571	407.690	423.146	427.449
sofferenze	58.802	56.899	56.373	51.292	51.826
Depositi	510.846	510.993	502.652	520.032	496.142
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.247	13.492	13.961	12.966	14.520
oltre il breve termine	17.433	15.660	14.355	12.721	10.444
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	18.534	20.027	21.942	22.807	24.441
<i>di cui:</i> sofferenze	448	451	411	515	519
Depositi	9.827	10.241	11.276	10.993	12.514

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

**Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela**

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>1.604.429</b>	<b>1.661.117</b>	<b>1.687.312</b>	<b>1.763.386</b>	<b>1.788.805</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	603.647	632.742	652.040	698.420	698.752
Italia Nord-Orientale	362.624	372.827	373.870	392.545	398.309
Italia Centrale	389.587	404.907	409.503	421.765	437.869
Italia Meridionale	164.742	165.531	166.978	165.070	167.855
Italia Insulare	83.816	85.046	84.924	85.580	86.097
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	111.860	110.544	107.699	112.909	111.642
Società finanziarie	216.286	230.790	225.337	254.266	251.484
Società non finanziarie	833.961	865.273	891.910	928.122	948.740
<i>di cui:</i> industria	364.833	381.051	382.050	401.255	410.067
edilizia	108.056	108.814	110.241	110.374	112.053
servizi	341.462	355.970	380.555	395.973	406.859
Famiglie produttrici	114.251	115.109	116.225	117.200	118.432
Famiglie consumatrici e altri	328.061	339.336	346.119	350.882	358.494

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>828.619</b>	<b>857.896</b>	<b>871.424</b>	<b>910.713</b>	<b>923.841</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	311.758	326.784	336.750	360.704	360.875
Italia Nord-Orientale	187.279	192.549	193.088	202.733	205.709
Italia Centrale	201.205	209.117	211.491	217.823	226.141
Italia Meridionale	85.082	85.489	86.237	85.252	86.690
Italia Insulare	43.287	43.922	43.859	44.198	44.466
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	57.771	57.091	55.622	58.313	57.658
Società finanziarie	111.703	119.193	116.377	131.318	129.881
Società non finanziarie	430.705	446.876	460.633	479.335	489.983
<i>di cui:</i> industria	188.420	196.796	197.313	207.231	211.782
edilizia	55.806	56.198	56.935	57.003	57.871
servizi	176.351	183.843	196.540	204.503	210.125
Famiglie produttrici	59.006	59.449	60.025	60.529	61.165
Famiglie consumatrici e altri	169.429	175.253	178.756	181.216	185.147



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>989.131</b>	<b>989.417</b>	<b>973.265</b>	<b>1.006.918</b>	<b>960.661</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	352.817	348.610	338.399	358.273	337.170
Italia Nord-Orientale	198.884	196.672	195.719	205.348	196.872
Italia Centrale	227.507	234.872	233.178	232.675	222.286
Italia Meridionale	144.117	142.887	140.552	144.375	139.152
Italia Insulare	65.797	66.370	65.409	66.239	65.167
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	34.966	35.982	33.518	36.274	34.467
Società finanziarie	84.978	90.296	82.557	87.900	74.029
Società non finanziarie	146.419	156.112	163.339	170.592	163.539
<i>di cui:</i> industria	59.726	62.265	63.220	65.563	65.421
edilizia	14.004	14.713	16.538	16.482	15.032
servizi	69.481	75.840	79.160	84.805	79.728
Famiglie produttrici	52.523	53.799	53.097	53.621	52.137
Famiglie consumatrici e altri	670.218	653.119	640.655	658.442	636.407

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>510.843</b>	<b>510.991</b>	<b>502.649</b>	<b>520.029</b>	<b>496.140</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	182.215	180.042	174.769	185.032	174.134
Italia Nord-Orientale	102.715	101.572	101.081	106.053	101.676
Italia Centrale	117.498	121.301	120.426	120.166	114.801
Italia Meridionale	74.430	73.795	72.589	74.563	71.866
Italia Insulare	33.981	34.277	33.781	34.210	33.656
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	18.058	18.583	17.310	18.734	17.801
Società finanziarie	43.888	46.634	42.637	45.396	38.233
Società non finanziarie	75.619	80.625	84.357	88.104	84.461
<i>di cui:</i> industria	30.846	32.157	32.651	33.861	33.787
edilizia	7.233	7.598	8.541	8.512	7.763
servizi	35.884	39.168	40.883	43.798	41.176
Famiglie produttrici	27.126	27.785	27.422	27.693	26.926
Famiglie consumatrici e altri	346.139	337.308	330.871	340.057	328.677



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>174.344</b>	<b>178.293</b>	<b>180.980</b>	<b>213.201</b>	<b>193.045</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	74.355	77.287	80.199	87.543	81.972
Italia Nord-Orientale	43.284	45.862	45.213	47.281	47.695
Italia Centrale	40.851	39.654	40.137	55.177	43.481
Italia Meridionale	9.674	9.630	9.643	13.453	13.554
Italia Insulare	6.202	6.002	6.583	9.751	6.345
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	1.839	1.825	1.861	1.932	1.920
Società finanziarie	19.490	21.953	20.755	21.003	21.798
Società non finanziarie	139.657	140.962	145.439	176.283	155.383
<i>di cui:</i> industria	67.672	66.735	69.703	69.230	68.778
edilizia	25.440	25.757	26.672	27.910	28.308
servizi	44.951	46.897	47.554	77.550	56.743
Famiglie produttrici	4.706	4.996	4.988	4.995	4.909
Famiglie consumatrici e altri	8.675	8.697	8.731	8.993	9.036

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>90.041</b>	<b>92.080</b>	<b>93.468</b>	<b>110.109</b>	<b>99.699</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	38.401	39.915	41.419	45.212	42.335
Italia Nord-Orientale	22.354	23.686	23.351	24.419	24.633
Italia Centrale	21.098	20.479	20.729	28.497	22.456
Italia Meridionale	4.996	4.974	4.980	6.948	7.000
Italia Insulare	3.203	3.100	3.400	5.036	3.277
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	950	943	961	998	992
Società finanziarie	10.066	11.338	10.719	10.847	11.258
Società non finanziarie	72.127	72.801	75.113	91.043	80.249
<i>di cui:</i> industria	<i>34.949</i>	<i>34.466</i>	<i>35.999</i>	<i>35.754</i>	<i>35.521</i>
edilizia	13.139	13.302	13.775	14.414	14.620
servizi	23.215	24.220	24.560	40.051	29.305
Famiglie produttrici	2.430	2.580	2.576	2.579	2.535
Famiglie consumatrici e altri	4.480	4.492	4.509	4.645	4.667



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>113.856</b>	<b>110.171</b>	<b>109.154</b>	<b>99.315</b>	<b>100.350</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	24.098	22.777	22.819	21.310	21.423
Italia Nord-Orientale	13.425	13.373	13.524	12.749	12.878
Italia Centrale	29.514	28.524	28.615	26.163	26.740
Italia Meridionale	28.378	27.120	27.030	23.293	23.501
Italia Insulare	18.441	18.318	17.166	15.798	15.809
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	92	65	66	134	123
Società finanziarie	3.369	3.170	3.078	2.443	2.416
Società non finanziarie	66.372	64.075	63.059	56.973	57.274
<i>di cui:</i> industria	18.731	18.497	18.381	16.965	17.150
edilizia	19.574	18.327	17.799	15.716	15.761
servizi	24.740	23.947	23.774	21.411	21.509
Famiglie produttrici	19.276	18.775	18.497	17.184	17.151
Famiglie consumatrici e altri	24.747	24.028	24.454	22.581	23.385

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>58.802</b>	<b>56.898</b>	<b>56.373</b>	<b>51.292</b>	<b>51.826</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	12.446	11.763	11.785	11.006	11.064
Italia Nord-Orientale	6.933	6.907	6.984	6.584	6.651
Italia Centrale	15.243	14.732	14.778	13.512	13.810
Italia Meridionale	14.656	14.006	13.960	12.030	12.137
Italia Insulare	9.524	9.461	8.865	8.159	8.164
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	47	34	34	69	64
Società finanziarie	1.740	1.637	1.590	1.262	1.248
Società non finanziarie	34.278	33.092	32.567	29.424	29.580
<i>di cui:</i> industria	9.674	9.553	9.493	8.762	8.857
edilizia	10.109	9.465	9.193	8.117	8.140
servizi	12.777	12.368	12.278	11.058	11.109
Famiglie produttrici	9.955	9.696	9.553	8.875	8.858
Famiglie consumatrici e altri	12.781	12.410	12.629	11.662	12.077



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>752.765</b>	<b>779.266</b>	<b>787.025</b>	<b>816.874</b>	<b>825.213</b>
<i>di cui:</i> agevolati	72.676	73.029	70.933	68.580	66.492
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	246.242	255.736	258.904	273.947	276.918
Italia Nord-Orientale	167.353	172.851	175.909	183.038	186.930
Italia Centrale	207.271	212.349	212.386	218.323	218.802
Italia Meridionale	86.792	90.882	91.662	92.518	93.192
Italia Insulare	44.978	47.448	48.164	49.049	49.369
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	150.095	152.491	150.438	154.185	153.640
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	156.247	158.155	157.162	165.944	163.499
Acquisto di immobili	183.482	193.086	197.511	206.674	208.678
<i>di cui:</i> abitazioni di famiglie consumatrici	131.036	138.982	142.953	148.695	150.058
altri immobili	52.446	54.104	54.558	57.979	58.621
Altre destinazioni	262.941	275.534	281.914	290.071	299.395

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>388.771</b>	<b>402.457</b>	<b>406.464</b>	<b>421.880</b>	<b>426.187</b>
<i>di cui: agevolati</i>	37.534	37.716	36.634	35.419	34.340
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	127.173	132.076	133.713	141.482	143.016
Italia Nord-Orientale	86.431	89.270	90.849	94.531	96.541
Italia Centrale	107.047	109.669	109.688	112.754	113.002
Italia Meridionale	44.824	46.937	47.340	47.781	48.130
Italia Insulare	23.229	24.505	24.874	25.332	25.497
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	77.517	78.755	77.695	79.630	79.348
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	80.695	81.680	81.167	85.703	84.440
Acquisto di immobili	94.761	99.721	102.006	106.738	107.773
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	67.675	71.778	73.829	76.795	77.498
altri immobili	27.086	27.943	28.177	29.943	30.275
Altre destinazioni	135.798	142.301	145.596	149.809	154.625



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
 - comparti di attività economica della clientela  
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in miliardi di lire

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRECTA</b>	<b>2.250.963</b>	<b>2.251.117</b>	<b>2.329.475</b>	<b>2.329.055</b>	<b>2.423.084</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	1.318.686	1.301.557	1.364.051	1.384.018	1.449.946
Italia Nord-Orientale	399.249	404.473	405.073	397.960	437.322
Italia Centrale	383.787	390.519	396.323	390.577	372.818
Italia Meridionale	108.439	115.732	121.316	112.923	114.855
Italia Insulare	40.069	40.022	42.528	43.840	47.367
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	29.081	27.828	27.847	28.328	33.601
Società finanziarie	973.363	983.187	998.188	1.006.435	1.055.846
Società non finanziarie	71.096	70.746	71.604	72.869	70.763
Famiglie produttrici	67.861	63.665	65.519	62.370	61.605
Famiglie consumatrici e altri	1.108.833	1.106.884	1.166.141	1.159.317	1.200.493
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	889.818	887.055	904.602	897.383	924.327
Altri titoli di debito	601.485	602.503	628.660	633.065	673.953
Titoli di capitale	148.080	159.003	164.623	151.504	187.395
Altri valori mobiliari	611.580	602.557	631.590	647.235	637.542

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela  
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.162.525</b>	<b>1.162.605</b>	<b>1.203.073</b>	<b>1.202.857</b>	<b>1.251.419</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	681.045	672.198	704.473	714.786	748.835
Italia Nord-Orientale	206.195	208.893	209.203	205.529	225.858
Italia Centrale	198.210	201.686	204.684	201.716	192.544
Italia Meridionale	56.004	59.771	62.654	58.320	59.317
Italia Insulare	20.694	20.670	21.964	22.642	24.463
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	15.019	14.372	14.382	14.630	17.353
Società finanziarie	502.700	507.774	515.521	519.780	545.299
Società non finanziarie	36.718	36.537	36.980	37.634	36.546
Famiglie produttrici	35.047	32.880	33.838	32.211	31.816
Famiglie consumatrici e altri	572.664	571.658	602.261	598.737	620.003
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	459.553	458.126	467.188	463.459	477.375
Altri titoli di debito	310.641	311.167	324.676	326.951	348.068
Titoli di capitale	76.477	82.118	85.021	78.245	96.781
Altri valori mobiliari	315.855	311.195	326.189	334.269	329.263

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in miliardi di lire

	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>98.433</b>	<b>104.400</b>	<b>93.287</b>	<b>102.801</b>	<b>97.150</b>
Titoli di Stato	17.220	18.667	17.966	11.875	20.530
Altri titoli di debito	18.212	13.225	12.755	13.192	18.638
Titoli di capitale	2.235	7.311	2.084	11.465	1.041
Altri valori mobiliari	60.766	65.198	60.482	66.269	56.940
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>4.451.173</b>	<b>3.801.695</b>	<b>3.752.720</b>	<b>4.306.983</b>	<b>5.020.406</b>
Titoli di Stato	2.733.935	2.501.043	2.348.773	2.828.174	3.466.049
Altri titoli di debito	432.910	431.600	397.252	515.601	725.863
Titoli di capitale	1.232.755	842.285	853.941	910.565	810.527
Altri valori mobiliari	51.573	26.766	152.754	52.643	17.976
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>3.722.646</b>	<b>3.426.509</b>	<b>3.299.905</b>	<b>3.751.231</b>	<b>4.456.489</b>
Futures	1.470.509	1.381.244	1.079.793	1.287.919	1.980.890
Swaps e Forward rate agreements	1.135.819	1.102.538	1.091.648	1.130.537	1.488.598
Opzioni	1.080.905	902.867	863.307	1.200.958	741.684
Altri strumenti derivati	35.409	39.847	265.154	131.814	245.310

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>50.837</b>	<b>53.918</b>	<b>48.179</b>	<b>53.092</b>	<b>50.174</b>
Titoli di Stato	8.893	9.641	9.279	6.133	10.603
Altri titoli di debito	9.406	6.830	6.587	6.813	9.626
Titoli di capitale	1.154	3.776	1.076	5.921	538
Altri valori mobiliari	31.383	33.672	31.236	34.225	29.407
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>2.298.839</b>	<b>1.963.411</b>	<b>1.938.118</b>	<b>2.224.371</b>	<b>2.592.823</b>
Titoli di Stato	1.411.960	1.291.681	1.213.040	1.460.630	1.790.065
Altri titoli di debito	223.580	222.903	205.163	266.286	374.877
Titoli di capitale	636.665	435.004	441.024	470.268	418.602
Altri valori mobiliari	26.635	13.823	78.891	27.188	9.284
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.922.586</b>	<b>1.769.644</b>	<b>1.704.259</b>	<b>1.937.349</b>	<b>2.301.584</b>
Futures	759.455	713.353	557.667	665.155	1.023.044
Swaps e Forward rate agreements	586.602	569.413	563.789	583.874	768.797
Opzioni	558.241	466.292	445.861	620.243	383.048
Altri strumenti derivati	18.287	20.579	136.941	68.076	126.692

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche, SIM e SGR				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>768.015</b>	<b>779.151</b>	<b>781.694</b>	<b>762.075</b>	<b>776.975</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>739.166</b>	<b>755.286</b>	<b>758.072</b>	<b>736.283</b>	<b>752.918</b>
	Titoli di Stato	203.238	201.264	194.020	189.733	204.660
	Altri titoli di debito	78.165	80.452	81.651	81.308	98.892
	Titoli di capitale	66.462	64.586	64.655	61.581	65.507
	Parti di O.I.C.R.	390.148	405.449	413.750	399.440	378.884
	Altri strumenti finanziari	1.154	3.535	3.996	4.220	4.976

**Note:**

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche, SIM e SGR

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>396.647</b>	<b>402.398</b>	<b>403.711</b>	<b>393.579</b>	<b>401.274</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>381.748</b>	<b>390.073</b>	<b>391.512</b>	<b>380.258</b>	<b>388.850</b>
Titoli di Stato	104.964	103.944	100.203	97.989	105.698
Altri titoli di debito	40.369	41.550	42.169	41.992	51.073
Titoli di capitale	34.325	33.356	33.392	31.804	33.832
Parti di O.I.C.R.	201.494	209.397	213.684	206.293	195.677
Altri strumenti finanziari	596	1.826	2.064	2.180	2.570

**Note:**

Gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>939.717</b>	<b>912.920</b>	<b>914.264</b>	<b>871.188</b>	<b>821.482</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>873.883</b>	<b>851.720</b>	<b>852.651</b>	<b>808.582</b>	<b>761.773</b>
	Titoli di Stato	268.794	262.331	247.732	244.158	229.050
	Altri titoli di debito	217.429	218.277	224.289	217.050	236.766
	Titoli di capitale	383.283	368.366	378.610	344.826	292.648
	Altri valori mobiliari	4.378	2.746	2.021	2.548	3.309

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>485.323</b>	<b>471.484</b>	<b>472.178</b>	<b>449.931</b>	<b>424.260</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>451.323</b>	<b>439.877</b>	<b>440.357</b>	<b>417.598</b>	<b>393.423</b>
Titoli di Stato	138.820	135.483	127.943	126.097	118.295
Altri titoli di debito	112.293	112.731	115.835	112.097	122.279
Titoli di capitale	197.949	190.245	195.536	178.088	151.140
Altri valori mobiliari	2.261	1.418	1.044	1.316	1.709

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità		2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.719.195</b>	<b>1.765.514</b>	<b>1.797.102</b>	<b>1.807.884</b>	<b>1.851.269</b>
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	1.914.034	1.974.397	2.011.515	2.106.919	2.160.056
	Utilizzato	1.263.352	1.314.683	1.342.737	1.426.125	1.465.075
<b>c.</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	220.764	227.876	239.803	279.135	254.904
	Utilizzato	171.761	177.883	185.630	230.135	201.264
<b>d.</b>	<b>SOFFERENZE</b>	<b>118.616</b>	<b>117.069</b>	<b>115.963</b>	<b>107.781</b>	<b>102.690</b>

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.719.195</b>	<b>1.765.514</b>	<b>1.797.102</b>	<b>1.807.884</b>	<b>1.851.269</b>
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
Accordato operativo	988.516	1.019.691	1.038.861	1.088.133	1.115.576
Utilizzato	652.467	678.977	693.466	736.532	756.648
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
Accordato operativo	114.015	117.688	123.848	144.161	131.647
Utilizzato	88.707	91.869	95.870	118.855	103.944
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>61.260</b>	<b>60.461</b>	<b>59.890</b>	<b>55.664</b>	<b>53.035</b>

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in miliardi di lire  
 Numeri in unità

Marzo 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	486.095	90.350	77.466	55.906	2.289	15.173
da 250 a 500 milioni	250.106	84.772	65.626	35.815	3.168	22.312
da 500 milioni a 1 miliardo	140.263	96.525	67.653	26.147	4.080	32.951
da 1 a 5 miliardi	143.898	297.343	202.882	70.364	13.066	107.529
da 5 a 10 miliardi	20.605	142.074	92.738	30.252	5.222	54.558
da 10 a 50 miliardi	16.058	318.319	200.065	58.032	12.355	130.607
oltre 50 miliardi	3.469	1.020.827	672.929	78.932	32.214	380.111

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Marzo 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i>	Sconfinamento	Margine disponibile
				assistito da garanzie reali		
da 150 a 250 milioni	486.095	46.662	40.008	28.873	1.182	7.836
da 250 a 500 milioni	250.106	43.781	33.893	18.497	1.636	11.523
da 500 milioni a 1 miliardo	140.263	49.851	34.940	13.504	2.107	17.018
da 1 a 5 miliardi	143.898	153.565	104.780	36.340	6.748	55.534
da 5 a 10 miliardi	20.605	73.375	47.895	15.624	2.697	28.177
da 10 a 50 miliardi	16.058	164.398	103.325	29.971	6.381	67.453
oltre 50 miliardi	3.469	527.213	347.539	40.765	16.637	196.311



## Note:

Lire: da 150 a 250 milioni	Euro: da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 2001	Numero affidati	Accordato operativo	di cui:		Utilizzato	di cui:	
			a breve termine			a breve termine	
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.060.494</b>	<b>2.050.212</b>	<b>1.377.608</b>		<b>1.379.362</b>	<b>773.768</b>	
da 150 a 500 milioni	736.201	175.122	70.012		143.092	39.250	
da 500 milioni a 5 miliardi	284.161	393.870	272.255		270.534	156.807	
da 5 a 50 miliardi	36.663	460.393	332.423		292.805	178.958	
oltre 50 miliardi	3.469	1.020.827	702.916		672.929	398.754	
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>372.160</b>	<b>922.373</b>	<b>670.116</b>		<b>590.696</b>	<b>367.214</b>	
da 150 a 500 milioni	256.996	60.938	23.832		49.501	12.764	
da 500 milioni a 5 miliardi	99.216	139.659	100.376		92.980	55.976	
da 5 a 50 miliardi	14.325	185.330	138.403		112.552	70.825	
oltre 50 miliardi	1.623	536.447	407.505		335.662	227.649	
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>314.026</b>	<b>489.843</b>	<b>339.976</b>		<b>321.733</b>	<b>180.700</b>	
da 150 a 500 milioni	210.110	50.848	22.130		40.762	12.353	
da 500 milioni a 5 miliardi	91.497	127.304	89.572		85.862	50.337	
da 5 a 50 miliardi	11.471	142.140	105.422		87.808	55.168	
oltre 50 miliardi	948	169.551	122.854		107.300	62.842	
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>219.117</b>	<b>450.345</b>	<b>257.071</b>		<b>329.001</b>	<b>158.960</b>	
da 150 a 500 milioni	158.026	37.165	13.174		31.480	7.819	
da 500 milioni a 5 miliardi	53.832	73.727	48.409		53.046	29.606	
da 5 a 50 miliardi	6.626	82.322	55.418		57.033	33.315	
oltre 50 miliardi	633	257.131	140.072		187.443	88.220	
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>104.552</b>	<b>132.408</b>	<b>81.374</b>		<b>96.577</b>	<b>49.547</b>	
da 150 a 500 milioni	73.914	17.438	7.402		14.232	4.291	
da 500 milioni a 5 miliardi	27.458	37.043	24.707		26.753	15.169	
da 5 a 50 miliardi	2.985	36.109	24.720		24.968	14.476	
oltre 50 miliardi	195	41.816	24.544		30.626	15.612	
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>50.639</b>	<b>55.240</b>	<b>29.069</b>		<b>41.353</b>	<b>17.347</b>	
da 150 a 500 milioni	37.155	8.733	3.476		7.118	2.023	
da 500 milioni a 5 miliardi	12.158	16.137	9.191		11.893	5.718	
da 5 a 50 miliardi	1.256	14.489	8.461		10.444	5.176	
oltre 50 miliardi	70	15.881	7.939		11.896	4.430	

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Marzo 2001

	Numero affidati	Accordato operativo	di cui:		Utilizzato	di cui:	
			a breve termine	a breve termine			
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.060.494</b>	<b>1.058.846</b>	<b>711.475</b>		<b>712.381</b>	<b>399.618</b>	
da 150 a 500 milioni	736.201	90.443	36.158		73.901	20.271	
da 500 milioni a 5 miliardi	284.161	203.417	140.608		139.719	80.984	
da 5 a 50 miliardi	36.663	237.773	171.682		151.221	92.424	
oltre 50 miliardi	3.469	527.213	363.026		347.539	205.939	
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>372.160</b>	<b>476.366</b>	<b>346.086</b>		<b>305.069</b>	<b>189.650</b>	
da 150 a 500 milioni	256.996	31.472	12.308		25.565	6.592	
da 500 milioni a 5 miliardi	99.216	72.128	51.840		48.020	28.909	
da 5 a 50 miliardi	14.325	95.715	71.479		58.128	36.578	
oltre 50 miliardi	1.623	277.052	210.459		173.355	117.571	
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>314.026</b>	<b>252.983</b>	<b>175.583</b>		<b>166.161</b>	<b>93.324</b>	
da 150 a 500 milioni	210.110	26.261	11.429		21.052	6.380	
da 500 milioni a 5 miliardi	91.497	65.747	46.260		44.344	25.997	
da 5 a 50 miliardi	11.471	73.409	54.446		45.349	28.492	
oltre 50 miliardi	948	87.566	63.449		55.416	32.455	
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>219.117</b>	<b>232.584</b>	<b>132.766</b>		<b>169.915</b>	<b>82.096</b>	
da 150 a 500 milioni	158.026	19.194	6.804		16.258	4.038	
da 500 milioni a 5 miliardi	53.832	38.077	25.001		27.396	15.290	
da 5 a 50 miliardi	6.626	42.516	28.621		29.455	17.206	
oltre 50 miliardi	633	132.797	72.341		96.806	45.562	
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>104.552</b>	<b>68.383</b>	<b>42.026</b>		<b>49.878</b>	<b>25.589</b>	
da 150 a 500 milioni	73.914	9.006	3.823		7.350	2.216	
da 500 milioni a 5 miliardi	27.458	19.131	12.760		13.817	7.834	
da 5 a 50 miliardi	2.985	18.649	12.767		12.895	7.476	
oltre 50 miliardi	195	21.596	12.676		15.817	8.063	
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>50.639</b>	<b>28.529</b>	<b>15.013</b>		<b>21.357</b>	<b>8.959</b>	
da 150 a 500 milioni	37.155	4.510	1.795		3.676	1.045	
da 500 milioni a 5 miliardi	12.158	8.334	4.747		6.142	2.953	
da 5 a 50 miliardi	1.256	7.483	4.370		5.394	2.673	
oltre 50 miliardi	70	8.202	4.100		6.144	2.288	

## Note:

Lire: da 150 a 500 milioni  
da 500 milioni a 5 miliardi  
da 5 a 50 miliardi  
oltre 50 miliardiEuro: da 77.469 a 258.228  
da 258.228 a 2.582.284  
da 2.582.284 a 25.822.845  
oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Marzo 2001	Accordato operativo	di cui:		Utilizzato	di cui:		con garanzie reali
		a breve termine			a breve termine	in valute non dell'area euro	
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.160.056</b>	<b>1.451.660</b>		<b>1.465.075</b>	<b>830.774</b>	<b>83.234</b>	<b>365.839</b>
Italia	2.059.721	1.383.068		1.401.422	790.401	60.491	359.587
Estero	100.336	68.592		63.653	40.373	22.741	6.252
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>925.130</b>	<b>671.725</b>		<b>600.672</b>	<b>375.648</b>	<b>26.978</b>	<b>136.989</b>
Piemonte	192.603	137.438		130.141	80.105	6.535	26.622
Valle d'Aosta	3.282	1.961		2.112	835	52	554
Liguria	34.185	20.188		23.346	10.160	1.834	8.626
Lombardia	695.061	512.138		445.075	284.550	18.559	101.186
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>492.943</b>	<b>341.893</b>		<b>326.052</b>	<b>183.473</b>	<b>18.637</b>	<b>93.404</b>
Trentino-Alto Adige	45.324	29.989		31.224	17.198	1.257	11.290
Veneto	186.716	128.195		124.938	71.967	8.218	36.539
Friuli-Venezia Giulia	43.582	28.552		27.164	13.556	2.688	8.382
Emilia-Romagna	217.319	155.159		142.724	80.752	6.475	37.192
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>452.396</b>	<b>258.144</b>		<b>333.774</b>	<b>162.455</b>	<b>10.022</b>	<b>78.285</b>
Marche	44.168	28.787		30.130	16.545	1.394	8.818
Toscana	113.127	72.794		83.140	46.213	4.968	24.705
Umbria	19.853	11.759		15.322	7.710	581	5.203
Lazio	275.247	144.804		205.183	91.988	3.079	39.558
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>133.481</b>	<b>81.964</b>		<b>98.779</b>	<b>50.997</b>	<b>3.921</b>	<b>33.182</b>
Campania	56.599	36.619		42.027	23.630	2.575	13.103
Abruzzo	20.972	13.444		14.452	7.460	420	5.133
Molise	3.634	2.169		2.780	1.371	21	885
Puglia	34.758	20.699		26.248	12.760	678	9.517
Basilicata	6.781	2.897		4.814	1.820	110	1.390
Calabria	10.737	6.136		8.460	3.958	118	3.152
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>55.772</b>	<b>29.342</b>		<b>42.145</b>	<b>17.825</b>	<b>933</b>	<b>17.727</b>
Sicilia	38.061	21.330		27.975	12.607	672	12.247
Sardegna	17.711	8.012		14.170	5.218	261	5.480

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2001

	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		con garanzie reali
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.115.576</b>	<b>749.720</b>	<b>756.648</b>	<b>429.059</b>	<b>42.987</b>	<b>188.940</b>
Italia	1.063.757	714.295	723.774	408.208	31.241	185.711
Estero	51.819	35.425	32.874	20.851	11.745	3.229
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>477.790</b>	<b>346.917</b>	<b>310.221</b>	<b>194.006</b>	<b>13.933</b>	<b>70.749</b>
Piemonte	99.471	70.981	67.212	41.371	3.375	13.749
Valle d'Aosta	1.695	1.013	1.091	431	27	286
Liguria	17.655	10.426	12.057	5.247	947	4.455
Lombardia	358.969	264.497	229.862	146.958	9.585	52.258
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>254.584</b>	<b>176.573</b>	<b>168.392</b>	<b>94.756</b>	<b>9.625</b>	<b>48.239</b>
Trentino-Alto Adige	23.408	15.488	16.126	8.882	649	5.831
Veneto	96.431	66.207	64.525	37.168	4.244	18.871
Friuli-Venezia Giulia	22.508	14.746	14.029	7.001	1.388	4.329
Emilia-Romagna	112.236	80.133	73.711	41.705	3.344	19.208
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>233.643</b>	<b>133.320</b>	<b>172.380</b>	<b>83.901</b>	<b>5.176</b>	<b>40.431</b>
Marche	22.811	14.867	15.561	8.545	720	4.554
Toscana	58.425	37.595	42.938	23.867	2.566	12.759
Umbria	10.253	6.073	7.913	3.982	300	2.687
Lazio	142.153	74.785	105.968	47.508	1.590	20.430
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>68.937</b>	<b>42.331</b>	<b>51.015</b>	<b>26.338</b>	<b>2.025</b>	<b>17.137</b>
Campania	29.231	18.912	21.705	12.204	1.330	6.767
Abruzzo	10.831	6.943	7.464	3.853	217	2.651
Molise	1.877	1.120	1.436	708	11	457
Puglia	17.951	10.690	13.556	6.590	350	4.915
Basilicata	3.502	1.496	2.486	940	57	718
Calabria	5.545	3.169	4.369	2.044	61	1.628
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>28.804</b>	<b>15.154</b>	<b>21.766</b>	<b>9.206</b>	<b>482</b>	<b>9.155</b>
Sicilia	19.657	11.016	14.448	6.511	347	6.325
Sardegna	9.147	4.138	7.318	2.695	135	2.830

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in miliardi di lire  
 Numeri in unità

Marzo 2001	Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>581.377</b>	<b>101.679</b>	<b>21.975</b>
da 0 a 150 milioni	469.081	16.303	2.041
da 150 a 250 milioni	44.510	8.582	1.799
da 250 a 500 milioni	36.628	12.663	2.649
da 500 milioni a 1 miliardo	17.421	11.989	2.589
da 1 a 5 miliardi	11.692	22.798	5.826
da 5 a 10 miliardi	1.230	8.403	2.279
da 10 a 50 miliardi	749	13.515	3.824
oltre 50 miliardi	66	7.426	968

**Note:**

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 2001

	Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>581.377</b>	<b>52.513</b>	<b>11.349</b>
da 0 a 150 milioni	469.081	8.420	1.054
da 150 a 250 milioni	44.510	4.432	929
da 250 a 500 milioni	36.628	6.540	1.368
da 500 milioni a 1 miliardo	17.421	6.192	1.337
da 1 a 5 miliardi	11.692	11.774	3.009
da 5 a 10 miliardi	1.230	4.340	1.177
da 10 a 50 miliardi	749	6.980	1.975
oltre 50 miliardi	66	3.835	500



## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire: da 0 a 150 milioni	Euro: da 0 a 77.469
da 150 a 250 milioni	da 77.469 a 129.114
da 250 a 500 milioni	da 129.114 a 258.228
da 500 milioni a 1 miliardo	da 258.228 a 516.457
da 1 a 5 miliardi	da 516.457 a 2.582.284
da 5 a 10 miliardi	da 2.582.284 a 5.164.569
da 10 a 50 miliardi	da 5.164.569 a 25.822.845
oltre 50 miliardi	oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDC30035

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 2001	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>581.906</b>	<b>102.690</b>	<b>22.023</b>
Italia	581.377	101.679	21.975
Estero	529	1.011	46
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>125.588</b>	<b>21.607</b>	<b>5.898</b>
Piemonte	36.575	4.748	1.406
Valle d'Aosta	1.107	155	37
Liguria	15.546	2.256	587
Lombardia	72.360	14.447	3.869
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>76.102</b>	<b>13.182</b>	<b>3.789</b>
Trentino-Alto Adige	4.406	722	238
Veneto	28.680	5.745	1.841
Friuli-Venezia Giulia	9.274	1.135	308
Emilia-Romagna	33.742	5.578	1.400
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>132.386</b>	<b>27.501</b>	<b>6.001</b>
Marche	14.343	1.961	556
Toscana	41.517	5.218	885
Umbria	7.700	1.286	378
Lazio	68.826	19.035	4.180
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>148.331</b>	<b>23.626</b>	<b>4.680</b>
Campania	52.318	8.018	1.534
Abruzzo	14.742	2.242	500
Molise	2.697	482	77
Puglia	43.547	7.491	1.836
Basilicata	9.188	1.634	250
Calabria	25.839	3.758	486
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>98.970</b>	<b>15.763</b>	<b>1.609</b>
Sicilia	78.611	12.026	1.212
Sardegna	20.359	3.737	399

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 2001

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>581.906</b>	<b>53.035</b>	<b>11.374</b>
Italia	581.377	52.513	11.349
Estero	529	522	24
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>125.588</b>	<b>11.159</b>	<b>3.046</b>
Piemonte	36.575	2.452	726
Valle d'Aosta	1.107	80	19
Liguria	15.546	1.165	303
Lombardia	72.360	7.461	1.998
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>76.102</b>	<b>6.808</b>	<b>1.957</b>
Trentino-Alto Adige	4.406	373	123
Veneto	28.680	2.967	951
Friuli-Venezia Giulia	9.274	586	159
Emilia-Romagna	33.742	2.881	723
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>132.386</b>	<b>14.203</b>	<b>3.099</b>
Marche	14.343	1.013	287
Toscana	41.517	2.695	457
Umbria	7.700	664	195
Lazio	68.826	9.831	2.159
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>148.331</b>	<b>12.202</b>	<b>2.417</b>
Campania	52.318	4.141	792
Abruzzo	14.742	1.158	258
Molise	2.697	249	40
Puglia	43.547	3.869	948
Basilicata	9.188	844	129
Calabria	25.839	1.941	251
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>98.970</b>	<b>8.141</b>	<b>831</b>
Sicilia	78.611	6.211	626
Sardegna	20.359	1.930	206



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350							Banche
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Valori percentuali Numeri in unità							
Marzo 2001	Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato	
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.141.787</b>	<b>53,79</b>	<b>59,56</b>	<b>74,40</b>	<b>81,03</b>	<b>1.401.422</b>	
Piemonte	91.666	62,71	67,45	79,15	84,33	130.141	
Valle d'Aosta	2.960	43,85	50,53	65,60	72,82	2.112	
Liguria	29.716	44,01	50,62	66,60	73,97	23.346	
Lombardia	264.769	59,86	65,61	79,33	85,05	445.075	
Trentino-Alto Adige	45.111	26,63	33,38	54,36	65,43	31.224	
Veneto	131.712	35,67	43,02	63,24	72,91	124.938	
Friuli-Venezia Giulia	28.904	43,86	50,15	67,93	76,05	27.164	
Emilia-Romagna	134.474	44,48	51,61	69,83	77,83	142.724	
Marche	38.625	33,01	40,09	60,31	70,36	30.130	
Toscana	95.624	39,98	46,51	64,98	73,73	83.140	
Umbria	17.700	36,75	43,71	63,44	72,60	15.322	
Lazio	88.517	76,15	80,14	88,04	91,01	205.183	
Abruzzo	16.323	31,74	40,57	62,86	72,90	14.452	
Molise	2.885	37,97	45,38	65,71	74,81	2.780	
Campania	42.653	46,94	52,78	69,76	77,47	42.027	
Puglia	35.997	36,66	43,07	61,44	70,69	26.248	
Basilicata	4.927	46,53	52,94	69,71	77,35	4.814	
Calabria	13.191	32,05	38,63	58,05	68,03	8.460	
Sicilia	39.108	39,02	45,19	63,94	72,77	27.975	
Sardegna	16.925	38,36	45,04	63,61	72,51	14.170	

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità

Marzo 2001		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.141.787</b>	<b>53,79</b>	<b>59,56</b>	<b>74,40</b>	<b>81,03</b>	<b>723.774</b>
	Piemonte	91.666	62,71	67,45	79,15	84,33	67.212
	Valle d'Aosta	2.960	43,85	50,53	65,60	72,82	1.091
	Liguria	29.716	44,01	50,62	66,60	73,97	12.057
	Lombardia	264.769	59,86	65,61	79,33	85,05	229.862
	Trentino-Alto Adige	45.111	26,63	33,38	54,36	65,43	16.126
	Veneto	131.712	35,67	43,02	63,24	72,91	64.525
	Friuli-Venezia Giulia	28.904	43,86	50,15	67,93	76,05	14.029
	Emilia-Romagna	134.474	44,48	51,61	69,83	77,83	73.711
	Marche	38.625	33,01	40,09	60,31	70,36	15.561
	Toscana	95.624	39,98	46,51	64,98	73,73	42.938
	Umbria	17.700	36,75	43,71	63,44	72,60	7.913
	Lazio	88.517	76,15	80,14	88,04	91,01	105.968
	Abruzzo	16.323	31,74	40,57	62,86	72,90	7.464
	Molise	2.885	37,97	45,38	65,71	74,81	1.436
	Campania	42.653	46,94	52,78	69,76	77,47	21.705
	Puglia	35.997	36,66	43,07	61,44	70,69	13.556
	Basilicata	4.927	46,53	52,94	69,71	77,35	2.486
	Calabria	13.191	32,05	38,63	58,05	68,03	4.369
	Sicilia	39.108	39,02	45,19	63,94	72,77	14.448
	Sardegna	16.925	38,36	45,04	63,61	72,51	7.318



Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450		Banche							
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali									
Marzo 2001		Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,63</b>	1,00	1,20	1,79	2,96	5,00	7,14	11,76
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	99	91	75	61	51	44	39
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,65</b>	1,00	1,18	1,78	2,98	5,01	7,15	11,41
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>49</b>	99	91	75	60	51	43	42
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,67</b>	1,01	1,20	1,77	2,93	5,04	7,57	13,12
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>51</b>	99	91	75	61	50	41	33
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,59</b>	1,00	1,20	1,84	3,08	5,24	6,96	11,61
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>46</b>	99	90	74	61	52	48	33
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,56</b>	1,01	1,22	1,80	2,97	4,86	6,58	9,85
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>61</b>	99	90	75	61	52	47	53
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>								
	Numero medio di banche per affidato	<b>1,42</b>	1,00	1,22	1,76	2,55	3,81	5,20	7,90
	% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>69</b>	99	90	76	69	63	58	60

## Note:

Lire: da 150 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
da 1 a 5 miliardi  
da 5 a 10 miliardi  
da 10 a 50 miliardi  
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
da 516.457 a 2.582.284  
da 2.582.284 a 5.164.569  
da 5.164.569 a 25.822.845  
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

	2000 I trim	2000 II trim	2000 III trim	2000 IV trim	2001 I trim
<b>a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE</b>	<b>5,66</b>	<b>6,06</b>	<b>6,49</b>	<b>6,64</b>	<b>6,89</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	5,70	6,11	6,55	6,68	6,96
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	5,18	5,57	6,10	6,49	6,52
operazioni a scadenza	4,25	5,08	5,17	5,35	5,62
operazioni a revoca	7,14	7,53	8,14	8,27	8,38
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,92	5,28	5,49	6,08	5,65
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>6,00</b>	<b>5,66</b>	<b>5,79</b>	<b>6,06</b>	<b>6,15</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	6,00	5,67	5,79	6,07	6,16
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,61	4,73	5,60	5,85	6,00
operazioni già in essere	6,10	5,74	5,80	6,07	6,16
Finanziamenti in valute non dell'area euro	6,08	5,09	5,70	5,64	5,90
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	5,18	4,53	4,49	4,52	5,75
operazioni già in essere	6,12	5,12	5,81	5,77	5,91

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2001		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,89</b>	<b>6,96</b>	<b>6,52</b>	<b>5,62</b>	<b>8,38</b>	<b>5,65</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>6,45</b>	<b>6,48</b>	<b>6,35</b>	<b>5,41</b>	<b>7,66</b>	<b>5,93</b>
	Piemonte	6,47	6,53	6,39	5,41	7,74	5,35
	Valle d'Aosta	7,14	8,17	6,86	5,82	9,59	2,53
	Liguria	7,53	7,63	7,04	6,06	9,03	6,24
	Lombardia	6,38	6,39	6,30	5,37	7,54	6,13
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>7,06</b>	<b>7,20</b>	<b>6,37</b>	<b>5,91</b>	<b>8,87</b>	<b>5,25</b>
	Trentino-Alto Adige	7,09	7,29	6,74	6,22	7,99	3,70
	Veneto	7,27	7,44	6,44	5,99	9,50	4,88
	Friuli-Venezia Giulia	7,17	7,25	6,36	5,97	8,62	6,36
	Emilia-Romagna	6,77	6,89	6,24	5,78	8,31	5,49
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>7,16</b>	<b>7,22</b>	<b>6,87</b>	<b>5,75</b>	<b>8,79</b>	<b>5,64</b>
	Marche	6,68	6,80	5,92	5,51	8,20	4,93
	Toscana	7,14	7,23	6,70	5,80	9,57	5,61
	Umbria	8,26	8,37	7,04	6,73	10,37	5,37
	Lazio	7,23	7,25	7,71	5,72	8,48	6,30
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8,64</b>	<b>8,73</b>	<b>7,41</b>	<b>6,80</b>	<b>10,09</b>	<b>5,82</b>
	Campania	8,61	8,72	7,30	6,88	10,00	6,18
	Abruzzo	8,23	8,35	7,02	6,43	10,31	4,84
	Molise	8,87	8,96	8,48	6,76	9,70	5,92
	Puglia	8,40	8,48	7,34	6,63	9,77	5,37
	Basilicata	8,86	8,88	7,51	6,68	10,67	::
	Calabria	9,76	9,80	8,16	7,62	11,18	5,18
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>8,58</b>	<b>8,66</b>	<b>8,06</b>	<b>7,00</b>	<b>9,18</b>	<b>4,49</b>
	Sicilia	8,42	8,48	8,10	6,90	8,90	4,03
	Sardegna	9,02	9,15	7,99	7,23	10,04	5,01

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Marzo 2001		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>6,16</b>	<b>6,00</b>	<b>6,16</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>6,08</b>	<b>5,82</b>	<b>6,08</b>
	Piemonte	6,33	5,83	6,34
	Valle d'Aosta	6,25	6,39	6,25
	Liguria	6,07	6,27	6,07
	Lombardia	5,95	5,79	5,96
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>6,06</b>	<b>6,11</b>	<b>6,06</b>
	Trentino-Alto Adige	6,53	6,35	6,54
	Veneto	6,18	6,18	6,18
	Friuli-Venezia Giulia	5,87	5,78	5,87
	Emilia-Romagna	5,93	6,06	5,92
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,40</b>	<b>5,97</b>	<b>6,42</b>
	Marche	5,87	5,70	5,89
	Toscana	6,04	5,89	6,04
	Umbria	6,01	6,06	6,01
	Lazio	6,71	6,34	6,72
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,31</b>	<b>6,44</b>	<b>6,30</b>
	Campania	6,25	6,76	6,24
	Abruzzo	6,17	5,72	6,19
	Molise	6,29	6,87	6,29
	Puglia	6,43	6,22	6,44
	Basilicata	7,27	6,35	7,32
	Calabria	6,68	6,14	6,70
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,47</b>	<b>6,96</b>	<b>6,46</b>
	Sicilia	6,62	6,93	6,61
	Sardegna	6,17	7,06	6,16

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2001

	Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
	operazioni:			operazioni:			operazioni:		
	a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
	consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
<b>a. TOTALE</b>	<b>6,96</b>	<b>6,16</b>	<b>6,00</b>	<b>6,80</b>	<b>6,14</b>	<b>5,94</b>	<b>8,71</b>	<b>6,35</b>	<b>6,54</b>
Amministrazioni pubbliche	5,49	6,40	::	5,49	6,28	::	5,51	7,33	::
Società finanziarie	5,32	5,65	5,28	5,31	5,59	5,28	5,79	5,78	::
Società non finanziarie	7,29	6,29	6,04	7,13	6,26	5,99	8,79	6,67	6,53
<i>di cui:</i> industria	6,91	6,34	5,85	6,79	6,33	5,80	8,47	6,50	6,50
edilizia	8,63	6,29	6,19	8,46	6,22	6,17	9,64	6,76	6,44
servizi	7,40	6,23	6,18	7,23	6,20	6,11	8,76	6,70	6,67
Famiglie produttrici	9,83	6,51	6,45	9,61	6,44	6,32	10,63	6,97	7,24
Famiglie consumatrici e altri	8,42	5,94	6,07	8,35	5,92	6,04	8,94	6,22	6,50

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Marzo 2001

Prime rate (PR) = 8,00

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
<b>a. TOTALE</b>							
Numero rapporti	<b>809.142</b>	113.815	198.578	142.480	99.502	68.869	185.898
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	14,07	24,54	17,61	12,30	8,51	22,97
Utilizzato	<b>169.582</b>	86.292	42.329	17.779	9.941	5.165	8.077
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	50,88	24,96	10,48	5,86	3,05	4,76
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Numero rapporti	<b>320.870</b>	46.334	84.401	58.058	39.406	27.003	65.668
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	14,44	26,30	18,09	12,28	8,42	20,47
Utilizzato	<b>84.721</b>	51.849	18.356	7.072	3.521	1.742	2.180
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	61,20	21,67	8,35	4,16	2,06	2,57
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Numero rapporti	<b>229.136</b>	40.013	59.329	36.265	25.296	17.638	50.595
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	17,46	25,89	15,83	11,04	7,70	22,08
Utilizzato	<b>32.098</b>	14.602	8.822	3.564	2.108	1.157	1.846
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	45,49	27,48	11,10	6,57	3,60	5,75
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Numero rapporti	<b>149.552</b>	17.704	30.677	26.507	19.782	13.891	40.991
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	11,84	20,51	17,72	13,23	9,29	27,41
Utilizzato	<b>31.445</b>	12.714	9.054	3.857	2.365	1.194	2.260
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	40,43	28,79	12,27	7,52	3,80	7,19
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Numero rapporti	<b>71.480</b>	5.617	14.649	13.396	10.156	7.297	20.365
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	7,86	20,49	18,74	14,21	10,21	28,49
Utilizzato	<b>13.502</b>	4.108	3.968	2.098	1.276	762	1.290
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	30,42	29,39	15,54	9,45	5,64	9,55
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Numero rapporti	<b>38.104</b>	4.147	9.522	8.254	4.862	3.040	8.279
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	10,88	24,99	21,66	12,76	7,98	21,73
Utilizzato	<b>7.816</b>	3.019	2.129	1.188	670	310	500
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	38,62	27,24	15,19	8,57	3,97	6,40

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Marzo 2001

Prime rate (PR) = 8,00

	Totale	fino a PR	da PR a PR+2	da PR+2 a PR+4	da PR+4 a PR+6	da PR+6 a PR+8	oltre PR+8
<b>a. TOTALE</b>							
Numero rapporti	<b>809.142</b>	113.815	198.578	142.480	99.502	68.869	185.898
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	14,07	24,54	17,61	12,30	8,51	22,97
Utilizzato	<b>87.582</b>	44.566	21.861	9.182	5.134	2.668	4.171
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	50,88	24,96	10,48	5,86	3,05	4,76
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Numero rapporti	<b>320.870</b>	46.334	84.401	58.058	39.406	27.003	65.668
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	14,44	26,30	18,09	12,28	8,42	20,47
Utilizzato	<b>43.755</b>	26.778	9.480	3.653	1.819	900	1.126
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	61,20	21,67	8,35	4,16	2,06	2,57
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Numero rapporti	<b>229.136</b>	40.013	59.329	36.265	25.296	17.638	50.595
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	17,46	25,89	15,83	11,04	7,70	22,08
Utilizzato	<b>16.577</b>	7.541	4.556	1.840	1.089	597	954
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	45,49	27,48	11,10	6,57	3,60	5,75
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Numero rapporti	<b>149.552</b>	17.704	30.677	26.507	19.782	13.891	40.991
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	11,84	20,51	17,72	13,23	9,29	27,41
Utilizzato	<b>16.240</b>	6.566	4.676	1.992	1.222	617	1.167
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	40,43	28,79	12,27	7,52	3,80	7,19
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Numero rapporti	<b>71.480</b>	5.617	14.649	13.396	10.156	7.297	20.365
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	7,86	20,49	18,74	14,21	10,21	28,49
Utilizzato	<b>6.973</b>	2.121	2.049	1.084	659	394	666
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	30,42	29,39	15,54	9,45	5,64	9,55
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Numero rapporti	<b>38.104</b>	4.147	9.522	8.254	4.862	3.040	8.279
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	10,88	24,99	21,66	12,76	7,98	21,73
Utilizzato	<b>4.037</b>	1.559	1.100	613	346	160	258
Percentuale di composizione	<b>100,00</b>	38,62	27,24	15,19	8,57	3,97	6,40

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

	2000 mar.	2000 giu.	2000 set.	2000 dic.	2001 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>1,87</b>	<b>2,19</b>	<b>2,40</b>	<b>2,66</b>	<b>2,65</b>
Depositi liberi	1,24	1,42	1,57	1,73	1,85
Conti correnti liberi	1,49	1,80	1,99	2,27	2,27
Depositi vincolati	3,38	3,71	4,10	4,30	4,17
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	3,57	3,58	3,75	3,85	3,73
Conti correnti vincolati	3,55	4,38	4,80	5,01	4,87

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Marzo 2001		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui: buoni fruttiferi e certificati di deposito	Conti correnti vincolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2,65</b>	<b>1,85</b>	<b>2,27</b>	<b>4,17</b>	<b>3,73</b>	<b>4,87</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,58</b>	<b>1,66</b>	<b>2,18</b>	<b>4,23</b>	<b>3,67</b>	<b>4,91</b>
	Piemonte	2,52	1,66	1,98	4,24	3,63	4,44
	Valle d'Aosta	2,56	1,36	2,18	4,23	3,76	-
	Liguria	2,24	1,42	1,89	4,04	3,69	==
	Lombardia	2,63	1,75	2,27	4,24	3,69	4,91
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,60</b>	<b>2,05</b>	<b>2,15</b>	<b>4,11</b>	<b>3,63</b>	<b>4,17</b>
	Trentino-Alto Adige	2,70	2,09	2,39	4,30	3,60	2,99
	Veneto	2,65	2,18	2,17	4,12	3,70	3,57
	Friuli-Venezia Giulia	2,66	1,84	2,47	3,87	3,50	4,57
	Emilia-Romagna	2,52	1,95	2,03	4,14	3,57	4,01
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,00</b>	<b>2,28</b>	<b>2,70</b>	<b>4,35</b>	<b>3,93</b>	<b>4,83</b>
	Marche	2,86	2,57	2,42	4,21	4,07	==
	Toscana	2,90	1,83	2,22	4,32	3,87	4,57
	Umbria	2,53	2,12	1,98	4,14	3,94	==
	Lazio	3,09	2,41	2,94	4,46	3,95	4,85
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,27</b>	<b>1,53</b>	<b>1,78</b>	<b>3,98</b>	<b>3,79</b>	<b>4,70</b>
	Campania	2,20	1,61	1,72	4,18	3,97	4,86
	Abruzzo	2,37	1,80	1,95	4,41	4,21	==
	Molise	2,28	1,57	1,90	3,80	3,63	==
	Puglia	2,39	1,48	1,90	3,74	3,60	3,94
	Basilicata	2,32	1,50	1,85	3,94	3,85	==
	Calabria	2,23	1,25	1,73	3,86	3,71	==
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,51</b>	<b>1,73</b>	<b>2,22</b>	<b>3,76</b>	<b>3,61</b>	<b>==</b>
	Sicilia	2,46	1,80	2,09	3,70	3,55	==
	Sardegna	2,60	1,50	2,42	3,94	3,79	==

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

<b>Marzo 2001</b>		<b>Totale</b>	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2,65</b>	<b>1,57</b>	<b>1,96</b>	<b>2,40</b>	<b>2,72</b>	<b>2,99</b>	<b>3,70</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,58</b>	<b>1,38</b>	<b>1,77</b>	<b>2,27</b>	<b>2,63</b>	<b>2,90</b>	<b>3,50</b>
	Piemonte	2,52	1,34	1,80	2,36	2,80	3,11	3,61
	Valle d'Aosta	2,56	1,16	1,59	2,27	2,86	3,14	4,28
	Liguria	2,24	1,44	1,87	2,34	2,66	2,90	3,26
	Lombardia	2,63	1,39	1,75	2,22	2,56	2,83	3,49
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,60</b>	<b>1,53</b>	<b>1,99</b>	<b>2,48</b>	<b>2,83</b>	<b>3,11</b>	<b>3,71</b>
	Trentino-Alto Adige	2,70	1,69	1,90	2,52	2,98	3,24	3,94
	Veneto	2,65	1,53	1,99	2,52	2,87	3,15	3,85
	Friuli-Venezia Giulia	2,66	1,57	1,93	2,36	2,70	2,96	4,02
	Emilia-Romagna	2,52	1,51	2,02	2,47	2,79	3,10	3,46
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,00</b>	<b>1,83</b>	<b>2,18</b>	<b>2,58</b>	<b>2,85</b>	<b>3,08</b>	<b>4,03</b>
	Marche	2,86	2,11	2,57	2,89	3,02	3,34	4,09
	Toscana	2,90	1,95	2,31	2,76	3,05	3,27	4,04
	Umbria	2,53	2,12	2,50	2,77	2,90	3,19	2,45
	Lazio	3,09	1,64	1,98	2,37	2,66	2,89	4,05
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,27</b>	<b>1,55</b>	<b>1,90</b>	<b>2,29</b>	<b>2,58</b>	<b>2,89</b>	<b>3,45</b>
	Campania	2,20	1,45	1,75	2,16	2,50	2,87	3,39
	Abruzzo	2,37	1,63	2,02	2,41	2,70	2,71	3,22
	Molise	2,28	1,51	1,86	2,41	2,76	2,90	3,69
	Puglia	2,39	1,69	2,13	2,51	2,74	3,01	3,57
	Basilicata	2,32	1,67	2,01	2,38	2,64	3,23	3,41
	Calabria	2,23	1,56	1,90	2,31	2,55	2,76	3,57
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,51</b>	<b>1,81</b>	<b>2,11</b>	<b>2,44</b>	<b>2,69</b>	<b>3,01</b>	<b>3,83</b>
	Sicilia	2,46	1,76	2,11	2,46	2,76	3,06	3,84
	Sardegna	2,60	1,91	2,10	2,40	2,55	2,92	3,82

**Note:**

Lire: fino a 50 milioni  
da 50 a 100 milioni  
da 100 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823  
da 25.823 a 51.646  
da 51.646 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
oltre 516.457



# **Appendice metodologica**



### 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonchè le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

### 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnalatici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cocontestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

### **2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi**

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} * 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

### **2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari**

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione

e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

## 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);

- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.



## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
<b>CONTI CORRENTI LIBERI</b>	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in euro e altre valute dell'area euro, con clientela ordinaria residente.
<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI</b>	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
<b>DEPOSITI LIBERI</b>	depositi a risparmio liberi, in euro e altre valute dell'area euro, della clientela ordinaria residente.
<b>DEPOSITI VINCOLATI</b>	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in euro e altre valute dell'area euro.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
<b>FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.

<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato ricomprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
<b>PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)</b>	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
<b>RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.

<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
<b>SCONFINAMENTO</b>	differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>SETTORI E COMPARTI DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).
<b>SOFFERENZE</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>TASSI PASSIVI NOMINALI</b>	tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.
<b>TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>UTILIZZATO</b>	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.